



Azienda Gestione Edifici Comunali del Comune di Verona

SCHEMA DI CONTRATTO DI ACCORDO QUADRO

***ACCORDI QUADRO PER I LAVORI DI MANUTENZIONE, ANCHE DI PRONTO
INTERVENTO, DA ESEGUIRE IN IMMOBILI IN GESTIONE AD A.G.E.C. NEL
COMUNE DI VERONA, DAL 2024 AL 2028***

***Opere categorie OS28 - impianti termici e di condizionamento e
OS3 - impianti idrico-sanitario, cucine, lavanderie***

Il Responsabile Unico del Progetto

Ing. Pietro Padovani

documento informatico sottoscritto digitalmente

Il Supporto al RUP

Ing. Marta Bosetti

documento informatico sottoscritto digitalmente

SCHEMA DI ACCORDO QUADRO

A.G.E.C. di seguito denominata STAZIONE APPALTANTE, (Cod.Fisc. 80028240234 - P.IVA 02769110236)
nella persona del Direttore Generale _____;

e

la ditta _____, di seguito denominata APPALTATORE, con sede in Verona, Via
_____ (partita I.V.A. _____) legalmente rappresentata dal sig. _____;

Premesso che

- Con determina a contrarre n. xx/2024 del xx/xx/2024 e con delibera del Consiglio di Amministrazione n. xx del xx/xx/2024, AGECE ha deciso di procedere, ai sensi dell'art. 59 comma 3 del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, alla conclusione di un Accordo Quadro con un solo operatore economico per i lavori di **manutenzione, anche di pronto intervento, da eseguire in immobili in gestione ad Agec nel Comune di Verona dal 2024 al 2028 - OS28 - impianti termici e di condizionamento e Opere categorie OS3 - impianti idrico-sanitario, cucine, lavanderie – Lotto _____**;
- in data ____/____/____, AGECE dava corso alla gara con procedura aperta per la conclusione di due lotti di Accordo Quadro, ciascuno di valore pari a € 2.750.000,00 IVA esclusa, di cui € 150.000,00 IVA esclusa, per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;
- _____ presentava la miglior offerta con un ribasso percentuale del _____%;
- AGECE procedeva quindi nella verifica del possesso dei requisiti di cui all'art. 99 del D.Lgs. 36/2023, per _____, come da nota interna della Sezione Gare Appalti Acquisti prot. n. _____ del ____/____/____;
- con nota prot. n. _____ del ____/____/____, AGECE comunicava a _____ l'aggiudicazione;

tutto ciò premesso e ritenuto parte integrante del presente Accordo Quadro

Le parti convengono e stipulano l'Accordo Quadro di lavori di **manutenzione, anche di pronto intervento, da eseguire in immobili in gestione ad Agec nel Comune di Verona dal 2024 al 2028 - Opere categorie OS28 - impianti termici e di condizionamento e OS3 - impianti idrico-sanitario, cucine, lavanderie - Lotto _____**, così come definito dall'art. 59 comma 3 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 secondo quanto segue:

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1 - OGGETTO E DURATA DELL'ACCORDO QUADRO

1. A.G.E.C. conclude l'Accordo Quadro di lavori di **manutenzione, anche di pronto intervento, da eseguire in immobili in gestione ad Agec nel Comune di Verona dal 2024 al 2028 – Opere categorie**

OS28 - impianti termici e di condizionamento e OS3 - impianti idrico-sanitario, cucine, lavanderie – Lotto __, con l'Appaltatore, che accetta senza riserva alcuna e si impegna ad eseguirli nel rispetto delle disposizioni del contratto, degli atti allo stesso allegati o in esso richiamati.

2. L'Accordo Quadro avrà la durata di **4 (quattro) anni** decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto.
3. A partire dalla data di scadenza del presente lotto di Accordo Quadro non potranno essere affidati ulteriori appalti derivati, ma potranno essere regolarmente eseguiti e conclusi quelli che risulteranno già aggiudicati e quelli in corso di esecuzione. In particolare, all'interno di tali appalti derivati, potranno essere affidati lavori per tutta la durata prestabilita dal contratto di Appalto Derivato stesso; tale contratto si riterrà comunque concluso qualora venga esaurita la capienza contrattuale prima della sua scadenza temporale.
4. I contratti di Accordo Quadro e degli Appalti Derivati si intendono **a misura**.

ART. 2 - DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DELL'ACCORDO QUADRO

1. Fanno parte del presente Accordo Quadro e si intendono parte integrante dello stesso oltre al Capitolato Generale d'Appalto (Decreto Ministero dei lavori Pubblici 19 aprile 2000, n. 145) in quanto non derogato da diverse disposizioni contenute nel presente contratto, anche i seguenti documenti:
 - CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO (Allegato __)
 - ELENCO IMMOBILI (Allegato _____)
 - PREZZARIO LAVORI PUBBLICI – REGIONE VENETO anno 2023
 - EPU-INT ELENCO PREZZI UNITARI INTEGRATIVO (Allegato _____)
 - ELENCO PREZZI UNITARI GESTIONE TERZO RESPONSABILE CT (Allegato _____)
 - EPS – ELABORATO PROGETTUALE DELLA SICUREZZA (Allegato _____)
 - CLAUSOLE VESSATORIE (Allegato __)
 - DICHIARAZIONE TRACCIABILITA' (Allegato __)
 - DUVRI - DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (Allegato __)
 - CAUZIONE DEFINITIVA (Allegato __)
 - POLIZZA RC
 - ATTESTAZIONE SOA
 - ...

Il Piano Operativo di Sicurezza ai sensi dell'art. 89, comma 1, lettera h) del D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81 e s.m.i., e le integrazioni al Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali, relativi alle scelte autonome dell'Appaltatore nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori, complementari ai piani di sicurezza della Stazione Appaltante, nonché le eventuali proposte integrative di tali piani, diverranno parti integranti del presente contratto una volta consegnati alla Stazione Appaltante nei termini di legge.

2. Come specificato nel seguente art. 8, nel caso il Piano Operativo di Sicurezza e le integrazioni al DUVRI non siano stati ancora consegnati al momento della stipula del contratto di Appalto Derivato, l'Appaltatore provvederà a fornirne copia alla Stazione Appaltante entro la data del verbale di consegna dei lavori.

ART. 3 - INTERPRETAZIONE DELL'ACCORDO QUADRO E DEGLI ATTI IN ESSO PREVISTI

1. L'interpretazione dell'Accordo Quadro e degli atti in esso previsti è disciplinata dagli articoli 1362 - 1369 del codice civile, tenendo conto delle finalità perseguite con la realizzazione dei lavori oggetto del presente contratto di Accordo Quadro e delle regole di buona tecnica esecutiva.
2. Nel caso di disposizioni tra loro contrastanti di un medesimo atto contrattuale o di diversi atti contrattuali, l'Appaltatore ne deve dare immediata segnalazione alla Stazione Appaltante per i provvedimenti del caso.

ART. 4 - VALORE DELL'ACCORDO QUADRO — DIVIETO DI CESSIONE DEI CREDITI

1. L'importo complessivo del presente lotto di Accordo Quadro ammonta ad € 2.750.000,00 (duemilionesettecentocinquantamila/00) IVA esclusa, di cui € 150.000,00 (centocinquantamila/00) IVA esclusa per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, secondo la seguente suddivisione in categorie:

Categorie	Totale €	Percentuale %
OS28	1.787.500,00	65,00
OS03	962.500,00	35,00
TOTALE	2.750.000,00	100,00

2. Il valore massimo dell'Accordo Quadro non vincola la Stazione Appaltante a stipulare contratti di Appalti Derivati fino alla concorrenza dell'importo stesso, mentre l'aggiudicatario rimane vincolato all'esecuzione degli Appalti derivati, qualora attivati, per tutta la durata dell'Accordo Quadro o fino alla concorrenza del suo importo massimo.

Tuttavia si prevede comunque che la Stazione Appaltante si impegni a fare eseguire all'aggiudicatario interventi per un importo minimo pari al 10 % dell'importo complessivo dell'Accordo Quadro.

La Stazione Appaltante si riserva di procedere all'affidamento dei singoli appalti derivanti dall'Accordo Quadro solo in presenza di disponibilità finanziaria e comunque sulla base delle proprie esigenze. Si richiama quanto previsto dall'art. 1.2 del CSA.

3. La Stazione Appaltante stipula con l'aggiudicatario, che si obbliga, il presente contratto di Accordo Quadro concluso con il criterio del **minor prezzo**, con un ribasso offerto pari al _____ % (_____, _____), da applicarsi alle voci degli Elenchi Prezzi Unitari posti a base di gara, così come negli appalti derivati.
4. Nell'importo del presente contratto di Accordo Quadro sono remunerati anche gli oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta, secondo quanto riportato nel cap. 1.2 del CSA e nell'EPS.
I lavori saranno affidati solo a seguito di sottoscrizione del contratto di Appalto Derivato tra l'impresa firmataria del presente lotto di Accordo Quadro, secondo le modalità contenute nel presente contratto e allegati, e sulla base del relativo ribasso offerto.

5. L'Appaltatore si obbliga ad eseguire i lavori secondo quanto disciplinato nell'Accordo Quadro e nel contratto di Appalto Derivato, e secondo quanto contenuto nell'ordine di intervento e negli eventuali singoli documenti tecnici o progetti forniti dalla Stazione Appaltante secondo le modalità descritte nel CSA. Le opere consistono in interventi non predeterminati nel numero, ma che verranno eseguiti secondo la tempistica e le necessità come dalle disposizioni dei singoli *ordini di intervento* inviati dalla Direzione dei Lavori.
6. L'Appaltatore dovrà operare, quando richiesto, contemporaneamente anche in più cantieri indipendenti ed autonomi, anche distinti fra di loro. Tutti i lavori dovranno essere eseguiti in tempi e modi indicati dalla Direzione dei Lavori.

La Stazione Appaltante si riserva il diritto di indicare all'Appaltatore le ubicazioni dove debbano essere a preferenza iniziati i lavori e/o concentrati i mezzi d'opera a seconda delle diverse circostanze e di quanto possa essere richiesto, anche in corso d'opera, dal pubblico interesse. L'Appaltatore non potrà, per questo, trarre motivi per la richiesta di maggiori compensi o indennizzi essendo i sopra citati oneri già compresi nei prezzi offerti in fase di gara.
7. Per l'eventuale cessione di crediti si richiama l'art. 120, comma 12 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36.

ART. 5 - APPALTI DERIVATI – ANTICIPAZIONE DEL PREZZO

1. Dal contratto di Accordo Quadro verranno attivati Appalti Derivati stipulati tra AGECS e l'Appaltatore, che avranno importo inferiore a € 1.000.000,00 (unmilione/00).
2. Solo i contratti degli Appalti Derivati, una volta sottoscritti, daranno origine a lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria da eseguire negli immobili in gestione ad AGECS, così come individuati nell'*Elenco Immobili*. Tale elenco è suscettibile di variazioni in aumento o diminuzione a seguito di possibili modifiche del patrimonio immobiliare. L'Appaltatore potrà comunque essere chiamato ad operare in aree con diversa destinazione d'uso in gestione ad AGECS.
3. Gli Appalti derivati saranno basati sulle condizioni stabilite nel presente contratto, nel CSA e negli altri documenti contrattuali, nonché sulla base di eventuali altre disposizioni indicate in ogni contratto di Appalto Derivato. Tali disposizioni integrative non dovranno alterare la natura dell'Accordo Quadro. I lavori eseguiti mediante i singoli contratti di Appalto Derivato verranno liquidati applicando il ribasso offerto sugli Elenchi prezzi posti a base di gara e dovranno essere eseguiti secondo tutte le condizioni disciplinate dal presente Accordo Quadro.
4. L'esaurimento dell'importo contrattuale del presente Accordo Quadro e degli Appalti Derivati costituisce termine prioritario rispetto a quello temporale.
5. Ai sensi dell'art. 125, comma 1 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, sul valore di ciascun contratto di Appalto derivato dal presente Accordo Quadro viene calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 20 % da corrispondere all'appaltatore entro 15 giorni dall'effettivo inizio dei lavori, anche nel caso di consegna dei lavori o di avvio dell'esecuzione in via d'urgenza, ai sensi dell'articolo 17, commi 8 e 9. L'importo dell'anticipazione deve essere calcolato sul valore delle prestazioni di ciascuna annualità contabile,

stabilita nel cronoprogramma dei pagamenti, ed è corrisposto entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prima prestazione utile relativa a ciascuna annualità, secondo il cronoprogramma delle prestazioni. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa, secondo il cronoprogramma dei lavori che verrà concordato con l'Appaltatore in occasione della consegna di ogni appalto derivato. La garanzia è rilasciata dai soggetti di cui all'articolo 106 comma 3 del D. lgs. 36/2023. L'importo della garanzia viene gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso dei lavori, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte della Stazione Appaltante. Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione dei lavori non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

6. La fidejussione è escussa dalla Stazione Appaltante in caso di insufficiente compensazione o in caso di revoca dell'anticipazione, salvo che l'Appaltatore provveda direttamente con risorse proprie prima della predetta escussione.

ART. 6 - DOMICILIO E RAPPRESENTANZA DELL'APPALTATORE, DIREZIONE DEL CANTIERE

1. Ai sensi e per gli effetti tutti dell'art. 2 del D.M. 19 aprile 2000 n. 145 Regolamento recante il Capitolato Generale d'Appalto dei Lavori Pubblici, l'Appaltatore elegge domicilio nel Comune di _____ presso gli uffici siti in via _____ PEC _____.
2. Tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini ed ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal presente contratto di Accordo Quadro e di Appalto Derivato sono emesse dal DL o dal RUP, ciascuno relativamente agli atti di propria competenza, a mani proprie dell'Appaltatore o di colui che lo rappresenta nella condotta dei lavori, oppure devono essere effettuate presso il domicilio eletto ai sensi del comma 1.
3. Ai sensi dell'art. 4 del D.M. 19 aprile 2000 n. 145 Regolamento recante il Capitolato Generale d'Appalto dei Lavori Pubblici, l'Appaltatore che non conduce personalmente i lavori deve conferire mandato con rappresentanza a persona fornita dei requisiti d'idoneità tecnici e morali, per l'esercizio delle attività necessarie per la esecuzione dei lavori a norma del contratto. Il mandato deve essere conferito mediante atto pubblico ed essere depositato presso la Stazione Appaltante. L'Appaltatore rimane responsabile dell'operato del suo rappresentante. Per tutta la durata dell'appalto l'Appaltatore o il suo rappresentante deve garantire la presenza sul luogo dei lavori. La Stazione Appaltante può esigere il cambiamento immediato del rappresentante dell'Appaltatore, previa comunicazione.
3. Qualunque variazione alle indicazioni, modalità o soggetti di cui ai commi precedenti deve essere tempestivamente notificata dall'Appaltatore al RUP e al DL; in difetto, la Stazione Appaltante è sollevata da ogni responsabilità.

ART. 7 - TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

1. L'Appaltatore si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010, comunicando ad AGECON gli estremi identificativi del conto corrente dedicato di cui all'art. 3, comma 1, Legge n. 136/2010 e le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso, come previsto dall'art. 3, comma 8, della legge sopracitata (All. _____).
2. Il mancato utilizzo di bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione di diritto del contratto.
3. Sono parimenti tenuti all'assolvimento degli obblighi previsti dalla Legge 136/2010 tutti i sub contraenti i cui relativi contratti dovranno essere muniti, a pena di nullità assoluta, di apposita clausola con la quale ciascun subcontraente assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della medesima legge. L'Appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione all'Amministrazione ed alla Prefettura-ufficio territoriale del Governo della Provincia di Verona della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

TITOLO II – RAPPORTI TRA LE PARTI

ART. 8 - PARTICOLARITÀ NELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO D'APPALTO DERIVATO - PROGRAMMA DEI LAVORI, PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO E DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (ARTT. 26 E 100 DEL D. LGS. 81/2008 E S.M.I.)

1. Fermo restando che l'Appaltatore avrà adempiuto ai propri obblighi quando le opere compiute saranno consegnate perfettamente finite a regola d'arte ed utilizzabili "chiavi in mano" alla Stazione Appaltante, nulla escluso, si stabilisce che nell'esecuzione dei lavori l'Appaltatore dovrà tenere nel debito conto che gli interventi saranno da eseguirsi all'interno di alloggi abitati e in zone aperte al pubblico passaggio. Pertanto si dovranno adottare tutti gli accorgimenti necessari al fine di garantire sicurezza ed igiene per gli addetti ai lavori e per il pubblico, senza quindi arrecare il minimo disturbo.
È obbligo dell'Appaltatore concordare preventivamente tutte le fasi operative di ogni lavorazione con il DL e con il C.S.E. per poter eseguire tutte le lavorazioni in sicurezza.
2. L'Appaltatore ha l'obbligo di redigere e consegnare al CSE eventuali proposte integrative al EPS, PSC del singolo cantiere o del DUVRI nel caso in cui tali modifiche assicurino un maggior grado di sicurezza nei tempi previsti dall'art. 2.

ART. 9 - TIPOLOGIE D'INTERVENTO E RISPETTIVO TEMPO UTILE PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI

1. Si stabilisce che dalla data della consegna dei lavori l'Appaltatore dovrà essere operativo entro i termini

indicati in ogni specifico *ordine di intervento* e dovrà ultimare ogni commissione entro la data indicata nello stesso, operando con continuità senza sospensioni di sorta. In particolare si classificano gli interventi secondo le sotto riportate casistiche, come meglio specificato nel CSA:

- Intervento di emergenza
- Intervento di urgenza
- Intervento normale
- Intervento programmabile

La classificazione dell'intervento se di emergenza, urgenza, normale o programmabile così come la decisione delle risorse da mobilitare sono stabilite ad insindacabile giudizio del DL

L'Appaltatore ha l'obbligo di garantire l'ininterrotta *reperibilità 24 ore su 24 nei giorni feriali e festivi*, durante tutta la durata dell'Appalto Derivato, senza per questo poter avanzare alcun indennizzo aggiuntivo rispetto alle contabilizzazioni contrattualmente previste.

A tale scopo dovrà fornire alla Direzione dei Lavori un recapito telefonico sempre attivo e dotato di segreteria telefonica al quale comunicare le richieste di interventi di emergenza ed urgenza.

2. È fatto obbligo all'Appaltatore di effettuare la consegna parziale delle singole opere ultimate quando la Stazione Appaltante ne faccia esplicita richiesta, senza che ciò comporti un indennizzo per l'Appaltatore.

ART. 10 - SOSPENSIONE E RIPRESA DEI LAVORI

È disposta la sospensione dell'esecuzione ai sensi dell'art. 121 del D.Lgs. 36/2023:

- quando ricorrono circostanze speciali che non erano prevedibili al momento della stipulazione del contratto e che impediscono in via temporanea che i lavori procedano utilmente a regola d'arte - il direttore dei lavori compila il verbale di sospensione e lo inoltra al RUP entro 5 giorni;
- per ragioni di necessità o di pubblico interesse - da parte del RUP.

Il direttore dei lavori dispone la sospensione dei lavori, redigendo, con l'intervento dell'esecutore o di un suo legale rappresentante, il verbale di sospensione - ai sensi dell'art. 8 comma 1 dell'allegato II.14 del codice - riportando:

- le ragioni che hanno determinato l'interruzione dei lavori;
- lo stato di avanzamento dei lavori e delle opere la cui esecuzione rimane interrotta e le cautele adottate al fine della ripresa dell'intervento e della sua ultimazione senza eccessivi oneri;
- la consistenza del personale impiegato e dei mezzi d'opera presenti in cantiere al momento della sospensione.

La sospensione si protrae per il tempo strettamente necessario.

Se la sospensione supera 1/4 della durata complessiva prevista per l'esecuzione dei lavori, il RUP dà avviso all'ANAC; contrariamente, l'ANAC irroga una sanzione amministrativa alla stazione appaltante ai sensi dell'art. 222 comma 13 del Codice.

In questo caso - sospensione > 1/4 o 6 mesi della durata complessiva prevista per l'esecuzione - l'esecutore può chiedere la risoluzione del contratto senza indennità; se la stazione appaltante si oppone, l'esecutore ha diritto

alla rifusione dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i termini suddetti.

Cessate le cause di sospensione, il RUP ordina la ripresa dell'esecuzione dei lavori ed indica un nuovo termine contrattuale. Entro 5 giorni dalla disposizione di ripresa dei lavori, il direttore dei lavori redige il verbale di ripresa dei lavori, sottoscritto anche dall'esecutore, con indicazione del nuovo termine contrattuale.

Quando, a seguito della consegna dei lavori, insorgono circostanze che impediscono parzialmente il regolare svolgimento dei lavori per cause imprevedibili o di forza maggiore, l'esecutore prosegue le parti di lavoro eseguibili, mentre si provvede alla sospensione parziale dei lavori non eseguibili, dandone atto in apposito verbale.

ART. 11 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

1. A pena di nullità, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 120, comma 1, lettera d) del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, il presente contratto di Accordo Quadro nonché i contratti degli Appalti derivati non possono essere ceduti, secondo quanto disciplinato dall'art. 119, comma 1, del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36.
2. La violazione di tale disposizione comporterà la risoluzione immediata del presente contratto di Accordo Quadro e degli Appalti Derivati aggiudicati, l'incameramento della cauzione definitiva, nonché il risarcimento dei danni conseguenti e delle maggiori spese sostenute dalla Stazione Appaltante.

ART. 12 - GARANZIA DEFINITIVA E OBBLIGHI ASSICURATIVI

1. Per la sottoscrizione del presente contratto l'Appaltatore, ai sensi dell'art. 53 comma 4 del D.Lgs. 36/2023, ha presentato una garanzia definitiva pari al 5% dell'importo dell'Accordo Quadro ovvero pari ad € 137.500,00, rilasciata da _____ n. _____ (All.1) sotto forma di cauzione o fideiussione. La citata garanzia è prestata per l'adempimento di tutte le obbligazioni derivanti rispettivamente dall'Accordo Quadro e dai singoli Appalti Derivati e per il risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché per il rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'Appaltatore.

La garanzia prevede espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La garanzia è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80 per cento dell'iniziale importo garantito. L'ammontare residuo della garanzia definitiva permane fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione, o comunque fino a dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato. Lo svincolo è automatico, senza necessità di nulla osta del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. Sono nulle le

pattuizioni contrarie o in deroga. Il mancato svincolo nei quindici giorni dalla consegna degli stati di avanzamento o della documentazione analoga costituisce inadempimento del garante nei confronti dell'impresa per la quale la garanzia è prestata.

Il pagamento della rata di saldo è subordinato alla costituzione di una cauzione o di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa pari all'importo della medesima rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione del certificato di collaudo e l'assunzione del carattere di definitività' del medesimo.

L'Appaltatore, ai sensi dell'art. 117 comma 10 del Codice, ha costituito e consegnato alla stazione appaltante polizza di assicurazione «Contractors All Risks» (C.A.R.) n. _____ della _____ a copertura dei danni subiti dalla stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori; tale polizza copre i danni di esecuzione (CAR) per un importo pari a complessivi € 3.400.000,00 (tremilioniquattrocentomila/00), di cui € 2.750.000,00 (duemilionisettecentocinquantamila/00) per opere, € 500.000,00 (cinquecentomila/00) per danni ad opere preesistenti e € 150.000,00 (centocinquantamila/00) per demolizioni e sgomberi.

Tale polizza assicura inoltre contro la responsabilità civile per danni causati a terzi (RCT) nel corso della esecuzione dei lavori, ivi compresi la Stazione Appaltante e i dipendenti dello stesso nonché eventuali Subappaltatori e loro dipendenti per un massimale almeno pari a € 500.000,00 annuo e per sinistro e per danni a persone e/o cose.

La polizza, che deve tenere altresì indenne la Stazione Appaltante da tutte le responsabilità conseguenti all'esecuzione dell'appalto, decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione o comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato. Qualora sia previsto un periodo di garanzia, la polizza assicurativa è sostituita da una polizza che tenga indenne la Stazione Appaltante da tutti i rischi connessi all'utilizzo delle lavorazioni in garanzia o agli interventi per la loro eventuale sostituzione o rifacimento.

L'omesso o il ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio o di commissione da parte dell'esecutore non comporta l'inefficacia della garanzia nei confronti della Stazione Appaltante. Importi o percentuali di scoperto o di franchigia, previste in polizza non sono opponibili alla Stazione Appaltante. Le garanzie di cui al presente articolo coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e subfornitrici.

Le garanzie fideiussorie e le polizze assicurative previste dal codice sono conformi agli schemi tipo approvati con decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e con il Ministro dell'economia e delle finanze. Le garanzie fideiussorie prevedono la rivalsa verso il contraente e il diritto di regresso verso la stazione appaltante per l'eventuale indebito arricchimento e possono essere rilasciate congiuntamente da più' garanti. I garanti designano un mandatario o un delegatario per i rapporti con la stazione appaltante.

ART. 13 - DANNI A COSE O PERSONE

1. L'Appaltatore si assume la completa ed esclusiva responsabilità, ad ogni effetto di legge civile e penale, per eventuali danni o infortuni verificatisi in corso d'opera e arrecati alla Stazione Appaltante e/o ai suoi dipendenti, all'opera appaltata, agli impianti di cantiere ed opere provvisorie, a terzi, anche per fatto doloso o colposo del suo personale, dei suoi subappaltatori e di chiunque altro. Egli è direttamente responsabile nei confronti della Stazione Appaltante, dal punto di vista economico e amministrativo, dell'esecuzione dei lavori a lui appaltati, del personale, dei materiali forniti, dei mezzi ed attrezzi utilizzati (sia direttamente che indirettamente) anche per le parti di opere o di lavori affidati a terzi, in virtù di subappalti, contratti simili o altri contratti diversi.

In ogni caso, fatto salvo il diritto di organizzare e provvedere alla conduzione dei lavori nel modo e con i mezzi che ritiene più idonei ed adeguati, l'Appaltatore deve, nell'espletamento della sua attività, adottare tutti i provvedimenti e le cautele necessari secondo le disposizioni di legge, gli usi, le norme della prudenza e della buona tecnica al fine di garantire l'incolumità di tutti gli addetti ai lavori e dei terzi, e per la salvaguardia dei beni pubblici e privati.

L'Appaltatore è altresì direttamente responsabile nei confronti della Stazione Appaltante per danni e furti ai materiali ed alle apparecchiature facenti parte degli impianti, ove riconducibili a responsabilità dell'Appaltatore stesso; risponderà della custodia e della conservazione dei materiali di proprietà della Stazione Appaltante, sino alla restituzione dell'eventuale esuberanza e ne deve tenere specifica contabilità.

2. L'Appaltatore sarà sempre direttamente responsabile dei danni di qualunque natura che risultino arrecati a persone o a cose dal proprio personale e in ogni caso dovrà provvedere senza indugi a proprie spese alla riparazione e/o sostituzione delle parti o degli oggetti danneggiati. L'accertamento dei danni sarà effettuato dal DL alla presenza dell'Appaltatore. A tale scopo la Stazione Appaltante comunicherà con sufficiente anticipo all'Appaltatore il giorno e l'ora in cui si valuterà lo stato dei danni, in modo tale da consentire alla stessa di intervenire nella stima. Qualora l'Appaltatore non manifesti la volontà di partecipare all'accertamento in oggetto, la Stazione Appaltante provvederà autonomamente alla presenza di due testimoni. Tale constatazione costituirà titolo sufficiente al fine del risarcimento del danno che dovrà essere corrisposto alla Stazione Appaltante.
3. L'osservanza di dette norme e prescrizioni, la presenza in sito di personale della Stazione Appaltante incaricato di verifiche dei lavori, l'eventuale approvazione da parte della stessa o dei suoi rappresentanti, di opere, disegni o procedimenti adottati nell'esecuzione dei lavori, non escludono né limitano la responsabilità dell'Appaltatore. È fatto divieto all'Appaltatore ed ai suoi subappaltatori di utilizzare impianti, attrezzature e mezzi della Stazione Appaltante.

L'Appaltatore è tenuto a sollevare la Stazione Appaltante da ogni e qualsiasi rivendicazione di terzi in dipendenza della esecuzione dei lavori; pertanto è tenuto in ogni caso a rifondere eventuali danni subiti dalla Stazione Appaltante e/o da terzi ed a sollevare da ogni corrispondente richiesta la stessa.

4. L'Appaltatore è tenuto a sollevare la Stazione Appaltante da ogni e qualsiasi rivendicazione di terzi in

dipendenza della esecuzione dei lavori; pertanto è tenuto in ogni caso a rifondere eventuali danni subiti dalla Stazione Appaltante e/o da terzi ed a sollevare da ogni corrispondente richiesta la stessa.

L'Appaltatore risponde altresì del pregiudizio subito, in dipendenza della esecuzione dei lavori, dalle proprietà di terzi interessate dalle opere appaltate e/o dai lavori, in ogni caso in cui il pregiudizio debba essere risarcito, sollevando e tenendo indenne la Stazione Appaltante da ogni pretesa che al riguardo gli venisse rivolta.

L'Appaltatore è parimenti tenuto a rispondere nei termini sopra indicati dell'opera e del comportamento di tutti i suoi dipendenti e, nel caso, dei suoi subappaltatori.

Qualunque evento dannoso che si verifichi nell'esecuzione dei lavori deve essere tempestivamente segnalato alla Stazione Appaltante e, appena possibile, corredato da una completa relazione dei fatti e degli eventuali verbali o atti redatti da pubbliche autorità.

ART. 14 - ONERI ED OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE RELATIVI ALLA PREVENZIONE INFORTUNI, IGIENE SUL LAVORO E SICUREZZA E SORVEGLIANZA DEL CANTIERE

1. L'Appaltatore è unico responsabile, sotto tutti gli aspetti, penali, amministrativi, civili, della gestione del cantiere, dell'esecuzione dei lavori, dell'esatto adempimento delle condizioni di contratto e della perfetta esecuzione e riuscita delle prestazioni a lui affidate, restando esplicitamente inteso che norme e prescrizioni contenute nei documenti di contratto sono da lui riconosciute idonee al raggiungimento di tali scopi.
2. Ai sensi dell'art. 6 del Regolamento approvato con decreto del Ministero LL.PP. n. 145/2000, l'Appaltatore è obbligato a garantire una regolare gestione di ogni cantiere e dei lavori direttamente e tramite un Direttore Tecnico, nonché a garantire la quotidiana presenza in ogni cantiere di un capo cantiere.
3. La Stazione Appaltante si riserva comunque la facoltà di rifiutare, in qualsiasi momento, il personale tecnico e il Capo cantiere designati dall'Appaltatore che, pertanto, avrà l'obbligo di allontanare tale personale dal cantiere e sostituirlo con altro di gradimento della Stazione Appaltante.
4. Premesso quanto sopra, si richiamano con valenza contrattuale, per quanto applicabile, tutte le norme vigenti circa la prevenzione infortuni ed igiene sul lavoro tra le quali si ricordano le seguenti, a titolo esemplificativo: il Codice Civile; D.M. del Lavoro e Previdenza Sociale 10/05/1988 n. 347; D.M. 13/7/1990 n. 442; Legge 30/07/1990 n. 212; Legge 19/2/1992 n. 142; Legge 27/3/1992 n. 257 e s.m.i.; D.Lgs. 04/09/2002 n. 262; D.Lgs. 08/07/2003 n. 235; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.
5. A sanzione di eventuali inadempienze dell'Appaltatore a quanto stabilito dalle norme richiamate nel presente articolo e comunque qualora il C.S.E. e/o il DL rilevassero situazioni di pericolosità in cantiere, si stabilisce la sospensione dei lavori, previa diffida in danno dell'Appaltatore e con decorrenza comunque del tempo utile contrattuale e quindi senza proroga finale al termine fissato nell'ordine di intervento per l'ultimazione dei lavori.

6. Si prevede, oltre ai contenuti disposti dalla normativa statale, l'applicazione integrale dei C.C.N.L. e territoriali.
7. La Stazione Appaltante riterrà grave inadempienza e motivo sufficiente per procedere alla risoluzione del presente contratto di Accordo Quadro e dell'Appalto Derivato per colpa dell'Appaltatore l'inosservanza delle normative citate nel presente articolo o comunque situazioni di pericolosità del cantiere, sia per gli operatori sia per terzi, indipendentemente dall'effettivo verificarsi di infortuni e/o incidenti e/o danni.
 - a. dare attuazione, oltre alle indicazioni contenute nei documenti allegati al contratto ed a tutte le richieste del DL e/o del CSE, quando presente, agli obblighi sotto riportati, ferma restando la sua completa responsabilità in caso d'inadempimento;
 - b. richiedere tempestivamente, qualora avesse dubbi, al Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione chiarimenti in merito al Piano di Sicurezza e Coordinamento o al Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali o qualsiasi altro documento di gestione della sicurezza;
 - c. redigere e consegnare al Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione eventuali proposte di modifica o integrazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento o del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali o di qualsiasi altro documento di gestione della sicurezza, nel caso in cui tali modifiche assicurino un maggior grado di sicurezza;
 - d. fornire il nome del medico competente, ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i., all'atto della consegna dei lavori;
 - e. redigere e consegnare al Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione gli aggiornamenti del Piano Operativo di Sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori, in quanto tale piano operativo è complementare e di dettaglio del Piano di Sicurezza e Coordinamento ovvero del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali ovvero di qualsiasi altro documento di gestione della sicurezza;
 - f. promuovere ed istituire nei cantieri oggetto del contratto un sistema gestionale permanente ed organico diretto all'individuazione, valutazione, riduzione e controllo costante dei rischi per la sicurezza e la salute dei dipendenti e dei terzi operanti nell'ambito dell'appalto, in accordo con quanto previsto dal D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.;
 - g. promuovere le attività di prevenzione, in coerenza a principi e misure predeterminate dai documenti di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i., secondo le indicazioni del medico competente;
 - h. promuovere un programma di informazione e formazione dei lavoratori, individuando i momenti di consultazione dei dipendenti e dei loro rappresentanti;
 - i. mantenere in efficienza i servizi logistici di cantiere (uffici, mensa, spogliatoi, servizi igienici, docce, ecc.);
 - j. assicurare il mantenimento dei cantieri in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrità, anche con riferimento ai depositi di materiale ed indipendentemente da carente previsione del Piano di Sicurezza e Coordinamento, del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali;

- k. tenere a disposizione del Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione e degli Organi di Vigilanza copia controfirmata della documentazione relativa alla progettazione e al Piano di Sicurezza e Coordinamento, compresi gli eventuali aggiornamenti ed esporre copia dell'eventuale notifica preliminare e dichiarazione attestante la lista dei dipendenti delle varie imprese presenti nel cantiere. Rimane ferma la facoltà da parte della DL e del CSE di richiedere all'Appaltatore copia dei documenti d'identità dei lavoratori comunque presenti in cantiere;
 - l. dotare i lavoratori presenti nei cantieri, sia dipendenti dell'Appaltatore che subappaltatori, di cartellino identificativo riportante il nominativo della ditta di appartenenza, la fotografia dell'operatore ed un elemento di identificazione quale il nominativo od un codice aziendale.
- 8. Il Direttore Tecnico di cantiere e l'Appaltatore sono in ogni caso responsabili dei danni diretti ed indiretti cagionati dall'inosservanza e trasgressione delle prescrizioni tecniche e delle norme di vigilanza e di sicurezza disposte dalle leggi e dai regolamenti vigenti.
 - 9. L'Appaltatore dovrà dare adeguata e preventiva informativa agli inquilini relativamente agli interventi che possono in qualche modo produrre disagi o compromettere le condizioni di sicurezza del sito.

ART. 15 - ONERI ED OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE RELATIVI ALL'APPLICAZIONE DEI CONTRATTI COLLETTIVI NAZIONALI DI SETTORE – INADEMPIENZE CONTRIBUTIVE O RITARDO NEI PAGAMENTI

- 1. Nel rispetto di quanto previsto all'art. 11 del D.Lgs. 36/2023, l'Appaltatore dichiara di applicare ai propri lavoratori dipendenti il C.C.N.L. vigente comunicato in sede di affidamento, e di agire, nei confronti degli stessi, nel rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti medesimi. L'appaltatore si obbliga, altresì, a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, fiscale, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, previste per i dipendenti dalla vigente normativa, con particolare riguardo a quanto disposto dall'art. 119, comma 7, D.Lgs. 36/2023.
- 2. Nell'esecuzione l'Appaltatore è obbligato ad applicare e far applicare integralmente nei confronti dei lavoratori dipendenti occupati nelle opere oggetto del presente contratto, anche se assunti al di fuori della Regione Veneto, il trattamento economico e normativo previsto dai contratti collettivi di lavoro nazionali ed integrativi territoriali vigenti durante lo svolgimento del lavoro, ivi compresa l'iscrizione dei lavoratori ed il versamento delle relative contribuzioni alle Casse edili di riferimento.
- 3. L'Appaltatore si obbliga a continuare ad applicare i predetti contratti collettivi anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione. Tali obblighi vincolano l'appaltatore anche se non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse.
- 4. In caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva relativo a personale dipendente dell'affidatario o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, impiegato nell'esecuzione del contratto, la stazione appaltante trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi, compresa, nei lavori, la cassa edile.

5. In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale, il Responsabile Unico del Progetto invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'affidatario, a provvedervi entro i successivi quindici giorni. Ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine di cui al sopra, la stazione appaltante paga anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'affidatario del contratto ovvero dalle somme dovute al subappaltatore inadempiente nel caso in cui sia previsto il pagamento diretto.

ART. 16 - ONERI ED OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE DI NATURA GENERALE E SPECIFICI

1. Il corrispettivo per tutti gli obblighi ed oneri sotto specificati si intende a completo carico dell'Appaltatore, compreso nei singoli prezzi unitari e nell'importo contrattuale, pertanto non può sussistere alcun diritto dell'Appaltatore a chiedere maggiori compensi, rimborsi o indennizzi per le cause sopra espresse. Oneri ed obblighi vengono elencati di seguito a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- a) nominare un "Responsabile Tecnico" entro 7 giorni dall'avvenuta stipula del contratto di Appalto Derivato e comunque prima dell'inizio dei lavori, che dovrà sorvegliare, dirigere e coordinare le attività oggetto del contratto. Nell'esecuzione del contratto, il responsabile tecnico dell'Appaltatore è il referente per le richieste, le comunicazioni e le disposizioni provenienti dall'Ufficio DL o dalla Stazione Appaltante. Dovrà essere delegato, in nome e per conto dell'Appaltatore, a discutere in contraddittorio con l'Ufficio DL la contabilità degli interventi con incontri a scadenza anche settimanale presso la sede dell'Ufficio DL fatto salvo diversi accordi con il DL.

Il responsabile tecnico dovrà avere anche funzioni di "Preposto" ai fini della sicurezza affinché risulti titolato a sottoscrivere documenti relativi alla sicurezza concordando eventualmente anche le modalità di intervento con l'Ufficio DL.

Il responsabile tecnico deve inoltre curare la disciplina del personale e la perfetta osservanza di tutti gli adempimenti previsti dal contratto. Tuttavia, la Stazione Appaltante si riserva la possibilità di valutare eventuali specifiche richieste dell'Appaltatore che dovranno essere formulate ed eventualmente autorizzate.

La Stazione Appaltante potrà, a suo insindacabile giudizio, chiedere la sostituzione del Responsabile Tecnico;

- b) mantenere attiva per tutta la durata contrattuale di ogni Appalto Derivato una sede operativa comprensiva di materiale e personale, nella Provincia di Verona, per garantire la tempestività degli interventi, sito in Via/Piazza _____ (VR). Diversamente la Stazione Appaltante si riserva di risolvere il contratto di Accordo Quadro ed il contratto di Appalto Derivato;
- c) garantire l'ininterrotta reperibilità 24 ore su 24 nei giorni feriali e festivi, durante tutta la durata dell'Appalto Derivato, fornendo al DL un recapito telefonico di un tecnico referente, che deve essere

sempre attivo e rintracciabile, con il quale poter comunicare per qualsiasi esigenza anche di emergenza. Tale numero sarà a disposizione della sola Stazione Appaltante e dei suoi uffici interessati;

- d) possedere una struttura aziendale adeguatamente organizzata per gestire anche contemporaneamente le diverse tipologie di intervento specificate nel CSA di contratto (emergenza – urgenza – normale – programmabile), comprese quelle in reperibilità 24h, ed il reperimento entro brevissimo tempo della componentistica eventualmente non disponibile nell'immediato presso gli automezzi in dotazione o nel proprio magazzino, così come l'attivazione tempestiva di eventuali centri assistenza di supporto al proprio personale tecnico operativo nel caso di guasti su componenti d'impianto protetti da diritti di "Proprietà", che obbligano il reperimento della ricambistica presso un unico costruttore/produttore. Tale struttura organizzativa deve essere inoltre in grado di fornire tutta la necessaria assistenza e supporto all'Ufficio DL e/o Stazione Appaltante durante la durata dell'Appalto Derivato;
- e) sostenere le spese e gli oneri di redazione, presentazione ed espletamento delle pratiche necessarie ai fini del collaudo e relativi nulla osta necessari alla messa in funzione/esercizio (dichiarazioni di conformità) e tutte le licenze occorrenti per la corretta esecuzione dei lavori;
- f) disporre di personale tecnico, manovalanza, attrezzi, strumenti e quant'altro necessario per l'esecuzione di opere, rilievi, prove (anche distruttive), ripristini, misurazioni, verifiche di ogni tipo, contabilizzazione e collaudo dei lavori;
- g) produrre tutti i modelli e campioni di lavorazioni dei materiali che dovessero essere necessari;
- h) produrre documentazione fotografica prima dell'inizio dei lavori e durante il corso degli stessi secondo le indicazioni della DL da consegnare alla stessa;
- i) nel pieno rispetto della normativa vigente in materia (normativa UNI, ecc.), su suggerimento del costruttore e/o installatore, a completamento di quanto previsto in progetto, realizzare anche le eventuali lavorazioni specifiche di completamento (edili ed impiantistiche), non dettagliatamente descritte nel medesimo progetto, al fine di ottenere il rilascio del certificato di collaudo da parte dell'Ente incaricato senza pretendere alcun diritto a chiedere maggiori compensi, rimborsi o indennizzi per le cause sopra espresse in quanto già compresi tra gli oneri di fornitura ed installazione;
- j) provvedere all'installazione e gestione di tutte le opere provvisorie (compresi cartelli, indicatori, segnali notturni, ecc.), comprensive delle pratiche necessarie all'ottenimento dei relativi permessi, ed al pagamento di tutti gli oneri connessi (a titolo non esaustivo si cita: occupazione suolo pubblico, licenze ed eventuali tasse);
- k) attivare la custodia e la tutela dei cantieri, anche adottando particolari cautele specifiche per la situazione di attesa, al fine di evitare che si possano verificare situazioni di pericolo o danni ai lavori o a terzi, anche durante eventuali periodi di sospensione dei lavori, indipendentemente dai motivi che li hanno determinati e indipendentemente dalla loro durata;
- l) assumersi le responsabilità per eventuali furti e/o danneggiamenti che dovessero verificarsi nell'immobile e nel suo complesso, o in singole unità abitative (anche se già abitate) per effetto della presenza del cantiere, di impalcature o ponteggi di servizio o altre attrezzature di cantiere o comunque

per effetto di carenza dei necessari accorgimenti di prevenzione. A tal proposito si precisa che la DL potrà ordinare, a suo insindacabile giudizio e salve in ogni caso le responsabilità dell'Appaltatore, la rimozione di ponteggi o impalcature e altre attrezzature in particolari periodi dell'anno, come ad esempio durante le ferie estive o durante le feste natalizie od ancora in prossimità della ricorrenza dei defunti;

m) provvedere allo sgombero di ogni opera provvisoria, detriti, smontaggio di cantiere, pulizia degli spazi, ecc. a lavori ultimati ed entro il termine fissato dalla DL;

n) consentire l'uso anticipato di quella parte di opere eventualmente già ultimate prima della scadenza del tempo contrattuale indicato in ogni ordine specifico, previa stesura di apposito verbale di consistenza.

2. L'Appaltatore, con la firma del contratto dei singoli Appalti Derivati, assume la veste di costruttore, con le conseguenti responsabilità anche ai fini urbanistici ed edilizi. L'Appaltatore dovrà comunque farsi parte diligente per la presentazione di tutta la documentazione tecnico-amministrativa inerente i lavori in oggetto presso gli Enti competenti nonché per gli eventuali successivi aggiornamenti.
3. L'Appaltatore è responsabile dei danni derivanti da negligenza, imprudenza, imperizia, inosservanza di prescrizioni di legge o regolamenti o direttive impartite dal Direttore Lavori, arrecati, per fatto proprio o dei propri dipendenti a beni o personale della Stazione Appaltante o di terzi, con esonero della Stazione Appaltante da qualsivoglia responsabilità. L'Appaltatore, inoltre, assume la piena e diretta responsabilità, durante l'esecuzione delle mansioni conferitegli, in esecuzione del contratto del presente lotto di Accordo Quadro e degli Appalti derivati, degli eventuali disservizi che dovessero occorrere ai fabbricati e pertinenze della Stazione Appaltante.

La responsabilità dell'Appaltatore si estende ai danni a persone o cose che dovessero verificarsi per il mancato o tempestivo intervento in casi di urgenza.

4. L'Appaltatore non dovrà assolutamente prendere ordini da terzi per nessun motivo, ma solo ed esclusivamente dalla Stazione Appaltante e dal DL. La Stazione Appaltante non liquiderà lavori e/o prestazioni in genere se non espressamente richieste dall'ufficio DL.
5. Al fine di evitare l'insorgere di equivoci e/o lamentele, il personale tecnico operativo che interviene nei luoghi oggetto d'appalto non è generalmente autorizzato a fornire all'utenza informazioni tecnico gestionali, che vadano oltre alla normale risposta di cortesia ed educazione, in merito a eventuali guasti/disservizi, od altro, che si verificano presso l'unità immobiliare o l'area oggetto d'intervento. Le eventuali richieste di informazioni, che il personale operativo dovesse ricevere, devono essere indirizzate al centralino dell'Appaltatore o della Stazione Appaltante (centralino URP – Ufficio Relazioni con il Pubblico). Questo obbliga l'Appaltatore a dare preventiva informativa all'Ufficio DL e/o Stazione Appaltante, per la corretta valutazione e gestione di ogni singolo caso senza che questo comporti la corresponsione di alcun indennizzo specifico ed aggiuntivo a favore dell'Appaltatore medesimo. Su specifica richiesta, anche verbale, dell'Ufficio DL il personale operativo dell'Appaltatore potrà essere autorizzato a fornire al referente di scala/ufficio, ove presenti, le informazioni essenziali, purché

preventivamente concordate, per la corretta gestione del disservizio/guasto verificatosi.

6. Qualora l'Appaltatore non ottemperi entro i tempi prescritti dalla Direzione dei Lavori alle istruzioni e agli ordini impartiti, la Direzione dei Lavori potrà far eseguire l'intervento da altro Appaltatore, soprattutto nel caso in cui vi siano situazioni di pericolo, di urgenza o di grave necessità. L'addebito della spesa relativa verrà posto a carico dell'Appaltatore inadempiente.
7. L'Appaltatore deve ottemperare agli obblighi di assistenza all'organo di collaudo, se nominato. Deve provvedere alla custodia, alla buona conservazione ed alla gratuita manutenzione di tutte le opere e impianti oggetto dell'appalto fino all'approvazione, esplicita, del certificato di regolare esecuzione. Sono inoltre a suo carico le spese di visita del personale della Stazione Appaltante per accertare l'intervenuta eliminazione delle eventuali mancanze riscontrate in sede di collaudo oppure per le ulteriori operazioni di collaudo che si rendessero necessarie per le mancanze o i difetti riscontrati. Tali spese sono prelevate dalla rata di saldo da pagare all'Appaltatore.
8. L'Appaltatore dovrà operare anche in più cantieri indipendenti e contemporanei.
9. Ogni ritardo nell'esecuzione dei lavori è soggetto a penale ai sensi dell'art. 17 del presente contratto di Accordo Quadro. Nel caso di interventi soggetti a finanziamento, qualora il mancato rispetto dei termini di esecuzione dei lavori comportasse per AGECL la decadenza totale o parziale del contributo del finanziamento, oltre alle penali contrattuali, saranno addebitati all'Appaltatore tutti i danni subiti da AGECL.

ART. 17 - VARIAZIONI E MODIFICA DEI CONTRATTI

1. Fermo restando l'importo massimo del presente contratto di Accordo Quadro, sono ammesse modifiche e variazioni sui singoli contratti derivati dall'Accordo Quadro stesso, nelle fattispecie previste dall'art. 120 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, che si richiama integralmente. Le variazioni non devono mutare sostanzialmente la natura del contratto ai sensi dei commi 6 e 7 del succitato articolo.
2. Qualsiasi modifica o variante introdotta deve essere autorizzata dal RUP Ai sensi dell'art. 5 dell'Allegato II.14 al D.Lgs. 36/2023, il DL propone al RUP le modifiche, nonché le varianti dei contratti in corso di esecuzione e relative perizie di variante, redigendo apposita relazione motivata. In caso di modifiche al progetto non disposte dal DL, quest'ultimo fornisce all'Appaltatore le disposizioni per la rimessa in pristino con spese a carico dell'Appaltatore stesso.
3. Qualunque reclamo o riserva che l'Appaltatore si creda in diritto di opporre deve essere presentato per iscritto alla direzione lavori prima dell'esecuzione dell'opera oggetto della contestazione. Non verranno prese in considerazione alcuna le domande di maggiori compensi rispetto a quanto stabilito in contratto, per qualsiasi natura o ragione, qualora non vi sia accordo preventivo scritto prima dell'inizio dell'opera oggetto di tali richieste.
4. Le variazioni sono valutate in base ai prezzi di contratto di Appalto Derivato, ma se comportano categorie di lavorazioni non previste o si debbano impiegare materiali per i quali non risulta fissato il prezzo contrattuale si provvede alla formazione di nuovi prezzi così come disciplinato dall'art. 5 comma 7

dell'All. II.14 del D.Lgs. 36/2023.

5. Il DL può disporre modifiche di dettaglio non comportanti aumento o diminuzione dell'importo contrattuale, comunicandole preventivamente al RUP, come disciplinato dall'art. 5 comma 9 dell'All. II.14 del D.Lgs. 36/2023.
6. Il DL, entro dieci giorni dalla proposta dell'Appaltatore, redatta in forma di perizia tecnica corredata anche degli elementi di valutazione economica, di variazioni migliorative di sua esclusiva ideazione e che comportino una diminuzione dell'importo originario dei lavori, trasmette la stessa al RUP unitamente al proprio parere. Possono formare oggetto di proposta le modifiche dirette a migliorare gli aspetti funzionali, nonché singoli elementi tecnologici o singole componenti del progetto, che non comportano riduzione delle prestazioni qualitative e quantitative stabilite nel progetto stesso e che mantengono inalterate il tempo di esecuzione dei lavori e le condizioni di sicurezza dei lavoratori. Le varianti migliorative, proposte nel rispetto di quanto previsto dall'art. 120 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, non alterano in maniera sostanziale il progetto né le categorie di lavori.
7. La Stazione Appaltante si riserva inoltre la più ampia ed insindacabile facoltà di modificare in riduzione o aggiunta l'elenco delle aree oggetto del contratto.

ART. 18 - DISPOSIZIONI GENERALI RELATIVE AI PREZZI DEI LAVORI COMPENSATI A MISURA – REVISIONE PREZZI

1. I lavori verranno compensati **a misura** applicando alle lavorazioni effettuate i prezzi contenuti negli Elenchi Prezzi Unitari risultanti dal ribasso offerto. Gli oneri per la sicurezza, non essendo valutabili preventivamente, verranno compensati anch'essi a misura secondo i prezzi unitari contenuti nell'elenco prezzi unitari a base di gara, senza applicazione del ribasso d'asta.
2. Gli articoli degli Elenchi Prezzi Unitari relativi alla pura manodopera verranno liquidati applicando il ribasso percentuale offerto esclusivamente alla quota relativa a spese generali ed utile dell'Appaltatore.
3. I prezzi unitari derivanti dal ribasso offerto comprendono pertanto ogni fornitura e lavorazione per dare le opere complete, perfettamente usufruibili ed eseguite a regola d'arte, compreso tutto quanto necessario ed utile per il buon funzionamento di ogni loro parte, senza che l'Appaltatore possa pretendere sovrapprezzi o indennità per eventuali sfavorevoli circostanze o sottovalutazione dei lavori, nulla escluso.
4. I prezzi unitari comprendono quindi, oltre gli oneri per fornitura, manodopera, noli, trasporti, smaltimenti con relativi oneri di scarica, energia, ecc., anche tutte le prestazioni di assistenza tecnica, di esecuzione, di prove verifiche e collaudi, nonché svolgimento di pratiche amministrative.
5. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 60 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, a partire dalla seconda annualità contrattuale e al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva che determinino una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo dei lavori superiore al cinque per cento dell'importo complessivo, i prezzi sono aggiornati, nella misura dell'ottanta per cento della variazione, in relazione alle prestazioni da eseguire. Ai fini del calcolo della variazione dei prezzi si utilizzano gli indici ISTAT indicati all'art. 60, comma 3, lettera a) del Codice.

ART. 19 - PENALI

1. Ai fini dell'applicazione delle penali non si considera iniziato un intervento se questo viene sospeso dopo l'iniziale apprestamento del cantiere o comunque viene sospeso senza la necessaria continuità per assicurare l'esecuzione dell'opera a perfetta regola d'arte e nei tempi previsti dall'ordine di intervento.
2. Fatto salvo il risarcimento secondo quanto previsto dalla normativa a carico dell'Appaltatore per danni cagionati da disservizio prodotto dallo stesso a seguito di ordine specifico di intervento, le penali si applicano considerandone la somma per ogni contratto di appalto derivato:
 - a) per gli interventi di emergenza, in cui l'Appaltatore non inizi i lavori entro il periodo di 1 ora dal ricevimento dell'ordine di intervento, esso dovrà corrispondere una penalità per ogni ora di ritardo oltre all'ora massima richiesta pari ad € 500,00, salva la facoltà della Stazione Appaltante di rivalersi sull'Appaltatore per danni a persone o a cose derivanti dal mancato tempestivo intervento;
 - b) per gli interventi di urgenza, in cui l'Appaltatore non inizi i lavori entro il periodo di 4 ore dal ricevimento dell'ordine di intervento, esso dovrà corrispondere una penalità per ogni ora di ritardo oltre alle 4 ore sopra indicate pari ad € 400,00, salva la facoltà della Stazione Appaltante di rivalersi sull'Appaltatore per danni a persone o a cose derivanti dal mancato tempestivo intervento;
 - c) per gli interventi a carattere normale, in cui l'Appaltatore non inizi i lavori entro 5 giorni dal ricevimento dell'ordine di intervento o secondo quanto stabilito dal Direttore dei Lavori, esso dovrà corrispondere una penalità per ogni giorno di ritardo oltre ai 5 sopra indicati pari ad € 300,00, salva la facoltà della Stazione Appaltante di rivalersi sull'Appaltatore per danni a persone o a cose derivanti dal mancato tempestivo intervento;
 - d) nel caso di ritardi superiori alle 24 ore rispetto alla data stabilita per l'inizio di lavori programmati, la Stazione Appaltante applicherà una penale di € 100,00 per ogni giorno di ritardo rispetto a quelli stabiliti, fatto salvo comunque il pieno diritto di rivalsa in caso di danni.
3. L'Appaltatore, nell'esecuzione dei lavori, è obbligato ad osservare tutte le prescrizioni ed indicazioni contenute nel presente Accordo Quadro e negli ordini relativi a ciascun Appalto derivato. Qualora nel corso dei lavori vengano riscontrate anomalie o difformità, l'Appaltatore, oltre a provvedere all'immediato adeguamento delle opere e all'eliminazione delle anomalie, sarà soggetto, anche previa constatazione in contraddittorio, all'applicazione di una penalità di importo compreso tra i valori minimo e massimo indicati nei casi presedenti, a seconda della gravità dell'inadempimento riscontrato.
4. Fermo quanto previsto al comma 1, ai sensi dell'art. 126 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, le penali dovute per il ritardato adempimento sono calcolate in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare del costo preventivato relativo all'ordine di intervento specifico, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo rispetto alla data prevista nell'*ordine di intervento o nel cronoprogramma*, e non possono comunque superare, complessivamente, il 10 per cento dell'ammontare netto contrattuale del singolo Appalto Derivato. Ciascun inadempimento alle obbligazioni derivanti dal presente Accordo Quadro e dall'Appalto Derivato dovrà essere formalmente contestato da parte della Stazione Appaltante all'Appaltatore mediante Posta Elettronica Certificata.

5. All'Appaltatore sarà concesso un termine di 15 (quindici) giorni lavorativi dal ricevimento della contestazione per presentare le proprie controdeduzioni, fatto salvo l'adeguamento immediato alle disposizioni impartite dalla Stazione Appaltante al fine di ripristinare le condizioni minime di servizio.
6. Nel caso in cui la Stazione Appaltante, a proprio insindacabile giudizio, non ritenesse valide le eventuali controdeduzioni fornite dall'Appaltatore ovvero lo stesso non presentasse alcuna controdeduzione nei tempi consentiti, la penalità sarà immediatamente applicata trattenendo il relativo importo dalla prima fattura successiva.

ART. 20 - PAGAMENTO DEI SAL

1. I lavori, compresi gli oneri per la sicurezza, verranno liquidati a misura secondo la loro effettiva quantificazione, con acconti corrispondenti ai SAL a **cadenza mensile** ed a seguito dell'emissione del relativo certificato di pagamento.
2. La contabilizzazione degli interventi eseguiti è comunque subordinata all'acquisizione da parte del Direttore dei Lavori di tutta la documentazione tecnica necessaria.
3. A garanzia dell'osservanza delle norme e delle prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori, sull'importo netto progressivo dei lavori è operata una ritenuta dello 0,50 per cento da liquidarsi, nulla ostando, in sede di conto finale, e comunque dopo l'approvazione del collaudo provvisorio (art. 11 comma 6 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36).
4. I corrispettivi saranno liquidati all'Appaltatore solo a seguito di dichiarata regolarità contributiva, anche dei subappaltatori da parte degli enti competenti, compresa la Cassa Edile. Si applica l'art. 125 comma 5 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36.
5. L'Appaltatore dichiara di optare per il pagamento con bonifico bancario a 30 gg data fattura e dovrà allegare alla fattura elettronica copia digitale del relativo certificato di pagamento sottoscritto precedentemente dal RUP
6. Ai sensi dell'art. 125 comma 7 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, il pagamento delle opere incluse nella rata di saldo è effettuato nel termine di 30 (trenta) giorni decorrenti dall'esito positivo del collaudo (emissione del certificato di regolare esecuzione). Il certificato di pagamento non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del codice civile. Si applica il comma 5, terzo e quarto periodo dell'articolo sopra citato.
7. I compensi stabiliti si intendono accettati dall'Appaltatore in quanto remunerativi degli obblighi assunti e rimarranno pertanto fissi e invariabili per tutta la durata del contratto. Le fatture, emesse in formato elettronico, dovranno indicare l'appoggio bancario completo di codice IBAN, del CIG di riferimento dell'Appalto Derivato a cui si riferisce la fattura.
8. L'Appaltatore ha comunque l'obbligo di cooperare con il DL per eventuali adempimenti connessi all'erogazione di finanziamenti, assicurati da terzi soggetti pubblici o privati, fornendo la necessaria assistenza per la redazione di quadri di spesa, relazioni economico-finanziarie, ecc.

9. Il pagamento della rata di saldo è subordinato alla costituzione di una cauzione o di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa pari all'importo della medesima rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione del certificato di regolare esecuzione e l'assunzione del carattere di definitività del medesimo.
10. Salvo quanto disposto dall'articolo 1669 del codice civile, l'Appaltatore risponde per la difformità ed i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dalla Stazione Appaltante entro 24 (ventiquattro) mesi dall'ultimazione dei lavori riconosciuta e accettata.
11. L'Appaltatore e l'Ufficio DL devono utilizzare la massima diligenza e professionalità, nonché improntare il proprio comportamento a buona fede, al fine di evidenziare tempestivamente i vizi e i difetti riscontrabili nonché le misure da adottare per il loro rimedio.

ART. 21 - SUBAPPALTO E SUBAFFIDAMENTO

1. L'Appaltatore esegue in proprio le opere ed i lavori compresi nel presente Accordo Quadro. Ai sensi dell'art. 119 comma 1 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, fatto salvo quanto previsto dall'art. 120, comma 1, lettera d), il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità.
È altresì nullo l'accordo con cui a terzi sia affidata l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni appaltate, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative alla categoria prevalente e dei contratti ad alta intensità di manodopera.
Pertanto, è ammesso il subappalto nella quota non superiore al 50 % della categoria prevalente OS28 e del 100% della secondaria OS3, in riferimento all'Appalto derivato.
Il subappalto seguirà le disposizioni dell'art. 119 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36.
2. L'Appaltatore comunica alla Stazione Appaltante, prima dell'inizio della prestazione, per tutti i sub-contratti che non sono subappalti, il nome del sub-contraente, l'importo del subcontratto, l'oggetto del lavoro affidato. Sono, altresì, comunicate alla Stazione Appaltante eventuali modifiche a tali informazioni avvenute nel corso del sub-contratto. È altresì fatto obbligo di acquisire autorizzazione integrativa qualora l'oggetto del subappalto subisca variazioni e l'importo dello stesso sia incrementato, nonché siano variati i requisiti di cui all'art. 119, comma 5 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36.
3. L'Appaltatore può affidare in subappalto i lavori compresi nel contratto di Appalto Derivato, previa autorizzazione della Stazione Appaltante secondo quanto previsto dall'art. 119 comma 4 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36.
4. L'Appaltatore trasmette il contratto di subappalto alla stazione appaltante almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni. Contestualmente trasmette la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza delle cause di esclusione di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del D.Lgs. 36/2023 e il possesso dei requisiti di cui agli articoli 100 e 103. La stazione appaltante verifica la dichiarazione tramite la Banca dati nazionale di cui all'articolo 23 del D.Lgs. 36/2023. Il contratto di subappalto, corredato della documentazione tecnica, amministrativa e grafica direttamente derivata dagli atti del contratto affidato, indica puntualmente l'ambito operativo del

subappalto sia in termini prestazionali che economici.

5. In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'Appaltatore o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, nonché in caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 11 comma 6 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36. In caso di formale contestazione delle richieste di cui al paragrafo precedente, il RUP inoltra le richieste e le contestazioni alla direzione provinciale del lavoro per i necessari accertamenti.
6. L'Appaltatore deve provvedere a sostituire i subappaltatori relativamente ai quali apposita verifica abbia dimostrato la sussistenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 94 e 95 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36.
7. La Stazione Appaltante corrisponde direttamente al subappaltatore ed ai titolari di sub-contratti non costituenti subappalto l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite nei seguenti casi:
 - a) quando il subcontraente è una microimpresa o piccola impresa;
 - b) in caso di inadempimento da parte dell'Appaltatore;
 - c) su richiesta del subcontraente.
8. A tal fine l'Appaltatore trasmette la dichiarazione dell'ammontare delle opere eseguite dal subappaltatore/sub-contraente alla Stazione Appaltante relativamente a ciascuno stato di avanzamento, anche se pari a zero; in difetto di tale invio, la Stazione Appaltante non potrà procedere con la liquidazione del certificato di pagamento.
9. Nel caso in cui il contratto di subappalto preveda che l'Appaltatore corrisponda direttamente al subcontraente l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite, è fatto obbligo all'Appaltatore di trasmettere, prima dell'emissione del certificato di pagamento del SAL successivo, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti al subcontraente stesso. Qualora l'Appaltatore non trasmetta le fatture quietanzate, o specifica dichiarazione di assenza di fatture quietanzate, entro il predetto termine, la stazione appaltante sospende il successivo pagamento.
10. Il subappaltatore, per le prestazioni affidate in subappalto, deve garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale. Il subappaltatore è tenuto ad applicare i medesimi contratti collettivi nazionali di lavoro, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto ovvero riguardino le lavorazioni relative alle categorie prevalenti e siano incluse nell'oggetto sociale del contraente principale. L'affidatario corrisponde i costi della sicurezza e della manodopera, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso. L'Appaltatore è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.
11. L'Appaltatore è tenuto ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 36/2023. È, altresì, responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese

nell'ambito del subappalto nel rispetto di quanto previsto dal comma 12 dell'art. 119 del D.Lgs. 36/2023. L'Appaltatore e, per suo tramite, i subappaltatori, trasmettono alla stazione appaltante prima dell'inizio dei lavori la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa edile, ove presente, assicurativi e antinfortunistici, nonché copia del piano di cui al comma 15 dell'art. 119 del D.Lgs. 36/2023. Per il pagamento delle prestazioni rese nell'ambito dell'appalto o del subappalto, la stazione appaltante acquisisce d'ufficio il documento unico di regolarità contributiva in corso di validità relativo all'Appaltatore e a tutti i subappaltatori.

12. Nei cartelli esposti all'esterno del cantiere devono essere indicati anche i nominativi di tutte le imprese subappaltatrici.
13. La Stazione Appaltante provvede al rilascio dell'autorizzazione al subappalto entro trenta giorni dalla relativa richiesta; tale termine può essere prorogato, ove ricorrano giustificati motivi. Trascorso tale termine senza che si sia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa. Per i subappalti o cottimi di importo inferiore al 2 per cento dell'importo delle prestazioni affidate o di importo inferiore a 100.000,00 euro, i termini per il rilascio dell'autorizzazione da parte della Stazione Appaltante sono ridotti della metà.
14. I contratti sottoscritti con i subappaltatori o subcontraenti dovranno contenere, a pena di nullità, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità di cui alla L. 136/2010 e s.m.i.

ART. 22 - CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE

1. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 50, comma 7, del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e dell'art. 28 del relativo Allegato II.14, entro tre mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni di ogni singolo Appalto Derivato dovrà essere emesso il relativo certificato di regolare esecuzione.
2. Il DL potrà far eseguire tutte le verifiche, prove, misurazioni, saggi, ecc. che riterrà opportuno, anche avvalendosi di altre ditte o collaboratori e l'Appaltatore dovrà prestare la massima collaborazione fornendo manodopera, assistenza tecnica, materiale di consumo, ponteggi, puntellazioni, strumenti e quant'altro occorra, secondo quanto disposto dall'art. 116 comma 11 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36.
3. L'Appaltatore dovrà altresì provvedere ad eventuali ripristini o sostituzioni che si rendessero necessari dopo le indagini effettuate, nonché dovrà eseguire eventuali riparazioni o sostituzioni ordinate dal Direttore Lavori in sede di emissione del certificato senza alcun diritto a compenso o a rimborso delle spese sostenute.
4. S'intende che, nonostante l'esito favorevole degli atti del certificato di regolare esecuzione, l'Appaltatore rimane responsabile delle deficienze che abbiano a riscontrarsi in seguito, anche dopo il certificato di regolare esecuzione e fino al termine del periodo di garanzia.

ART. 23 - RISOLUZIONE E RECESSO

1. Ai sensi dell'art. 122 comma 1 del D.Lgs. 36/2023, AGECON potrà risolvere il contratto di Accordo Quadro

e/o di appalto derivato senza limiti di tempo, se si verificano una o più delle seguenti condizioni:

- a) modifica sostanziale del contratto, che richiede una nuova procedura di appalto ai sensi dell'articolo 120;
 - b) con riferimento alle modificazioni di cui all'articolo 120, comma 1, lettere b) e c), superamento delle soglie di cui al comma 2 del predetto articolo 120 e, con riferimento alle modificazioni di cui all'articolo 120, comma 3, superamento delle soglie di cui al medesimo articolo 120, comma 3, lettere a) e b);
 - c) l'aggiudicatario si è trovato, al momento dell'aggiudicazione dell'appalto, in una delle situazioni di cui all'articolo 94, comma 1, e avrebbe dovuto pertanto essere escluso dalla procedura di gara;
 - d) l'appalto non avrebbe dovuto essere aggiudicato in considerazione di una grave violazione degli obblighi derivanti dai trattati, come riconosciuto dalla Corte di giustizia dell'Unione europea in un procedimento ai sensi dell'articolo 258 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.
2. AGECE, ai sensi dell'art. 122 comma 2 del D.Lgs 36/2023, risolverà il contratto di Accordo Quadro e/o di appalto derivato qualora nei confronti dell'appaltatore:
- a) sia intervenuta la decadenza dell'attestazione di qualificazione per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci;
 - b) sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del presente Libro.
3. AGECE potrà inoltre risolvere il contratto di Accordo Quadro e/o di appalto derivato:
- a) per grave inadempimento delle obbligazioni contrattuali da parte dell'appaltatore tale da compromettere la buona riuscita delle prestazioni. Il direttore dei lavori quando accerta un grave inadempimento ai sensi del primo periodo avvia in contraddittorio con l'appaltatore il procedimento disciplinato dall'articolo 10 dell'allegato II.14. All'esito del procedimento, AGECE, su proposta del RUP, dichiara risolto il contratto con atto scritto comunicato all'appaltatore;
 - b) qualora l'esecuzione delle prestazioni sia ritardata per negligenza dell'appaltatore rispetto alle previsioni del contratto; in tal caso il direttore dei lavori gli assegna un termine che, salvo i casi d'urgenza, non può essere inferiore a dieci giorni, entro i quali deve eseguire le prestazioni. Scaduto il termine, e redatto il processo verbale in contraddittorio, qualora l'inadempimento permanga, AGECE risolve il contratto, con atto scritto comunicato all'appaltatore, fermo restando il pagamento delle penali;
 - c) l'Appaltatore non mantenga una sede operativa nella Provincia di Verona, compresi materiali, attrezzature, apprestamenti e personale;
 - d) in caso di perdita, nel corso della durata del contratto, anche di uno solo dei requisiti generali o speciali prescritti dalla legge o richiesti in sede di partecipazione alla procedura di gara;
 - e) l'Appaltatore ceda anche parzialmente il contratto;
 - f) l'Appaltatore affidi in subappalto in violazione della normativa vigente in materia.
4. In tutti i casi di risoluzione del contratto l'appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative ai lavori, servizi o forniture regolarmente eseguiti.

5. Nei casi di risoluzione di cui ai precedenti punti 1, lettere c) e d), 2, e 3, le somme di cui al precedente punto 4 sono decurtate degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto, e in sede di liquidazione finale dei lavori, servizi o forniture riferita all'appalto risolto, l'onere da porre a carico dell'appaltatore è determinato anche in relazione alla maggiore spesa sostenuta per il nuovo affidamento, se la stazione appaltante non si sia avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 124, comma 2, primo periodo del D.Lgs 36/2023.
6. L'allegato II.14 del Dlgs 2023 disciplina le attività demandate al direttore dei lavori e all'organo di collaudo o di verifica di conformità in conseguenza della risoluzione del contratto.
7. Nei casi di risoluzione del contratto, l'appaltatore provvede al ripiegamento dei cantieri già allestiti e allo sgombero delle aree di lavoro e relative pertinenze nel termine assegnato dalla stazione appaltante; in caso di mancato rispetto del termine, AGEC provvede d'ufficio addebitando all'appaltatore i relativi oneri e spese.
8. AGEC si riserva la facoltà di risolvere il contratto nei seguenti casi:
 - a) impiego di personale non autorizzato o di personale non dipendente dell'Appaltatore, anche nel caso di una sola inadempienza;
 - b) decorso del secondo termine previsto per la consegna dei lavori ai sensi dell'art. 3, comma 3, dell'Allegato II.14 del Codice;
 - c) accertata inadempienza grave e ripetuta almeno 2 volte alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro, assicurazione obbligatoria del personale;
 - d) proposta motivata del coordinatore per la sicurezza nella fase esecutiva ai sensi dell'articolo 92, comma 1, lettera e) del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.;
 - e) violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito l'Appaltatore;
 - f) ricezione di almeno n. 5 richiami (indifferentemente che siano relativi ai tempi di esecuzione dei lavori, alla qualità degli stessi o a qualunque altro aspetto contrattuale) nell'arco temporale di mesi 12 (dodici);
 - g) ritardi nell'adempimento determinanti l'applicazione di penali complessivamente superiori al 10% dell'ammontare netto contrattuale di ogni singolo Appalto Derivato ai sensi dell'art. 126, comma 1, del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36.
9. Relativamente all'ipotesi di cui alla lett. e) del comma precedente si precisa che, in presenza di violazioni/contestazioni di considerevole importo e/o di dubbia valutazione, che comportino la necessità di interventi sostitutivi di AGEC, quest'ultima si riserva di attivare un sub procedimento in contraddittorio con l'Appaltatore al fine di ottenere chiarimenti. Al termine del procedimento suddetto, in assenza di adeguate giustificazioni o di valutazione di inidoneità dell'Appaltatore stesso, AGEC potrà risolvere il rapporto contrattuale.
10. Ai sensi dell'art. 123 del D.Lgs. 36/2023, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-ter

e 92, comma 4, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, AGECE ha diritto di recedere in qualunque momento dal contratto di Accordo Quadro e/o dai contratti derivati previa formale comunicazione da inviare a mezzo PEC con preavviso di almeno 20 (venti) giorni, decorsi i quali prende in consegna i lavori, effettua il collaudo definitivo e verifica la regolarità delle prestazioni.

11. AGECE dovrà in questo caso provvedere al pagamento dei lavori eseguiti, nonché del valore dei materiali utili esistenti in cantiere, oltre al decimo dell'importo delle opere non eseguite, calcolato sulla differenza tra l'importo dei quattro quinti del prezzo posto a base di gara, depurato del ribasso d'asta e l'ammontare netto dei lavori o forniture eseguiti. Si applica l'art. 123 del D.Lgs. 23 marzo 2023, n. 36 e l'allegato II 14 del medesimo.
12. I materiali, il cui valore è riconosciuto da AGECE secondo quanto sopra descritto, sono soltanto quelli già accettati dall'ufficio DL, prima della comunicazione del preavviso.
13. AGECE può trattenere le opere provvisorie e gli impianti che non siano in tutto o in parte asportabili ove li ritenga ancora utilizzabili. In tal caso essa corrisponde all'appaltatore, per il valore delle opere e degli impianti non ammortizzato nel corso dei lavori eseguiti, un compenso da determinare nella minor somma fra il costo di costruzione e il valore delle opere e degli impianti al momento dello scioglimento del contratto.
14. L'appaltatore deve rimuovere dai magazzini e dai cantieri i materiali non accettati dall'ufficio DL e deve mettere i magazzini e i cantieri a disposizione di AGECE nel termine stabilito; in caso contrario lo sgombero è effettuato d'ufficio e a sue spese.

ART. 24 - DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE E ACCORDO BONARIO

1. Le eventuali controversie che dovessero insorgere con riferimento all'esecuzione ovvero all'interpretazione del presente contratto verranno risolte, laddove possibile, in via bonaria tra le parti.
2. È esclusa la clausola arbitrale.
3. Per la definizione delle controversie derivanti dall'esecuzione e/o interpretazione del contratto viene stabilita la competenza esclusiva dell'Autorità giudiziaria del Foro di Verona.
4. Qualora in seguito all'iscrizione di riserve sui documenti contabili, l'importo economico dell'opera variesse tra il 5 ed il 15 per cento dell'importo contrattuale dell'Appalto Derivato, al fine del raggiungimento di un accordo bonario si applicano le disposizioni di cui ai commi da 2 a 6 dell'art. 210 del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36.
5. Il procedimento dell'accordo bonario riguarda tutte le riserve iscritte fino al momento dell'avvio del procedimento stesso e può essere reiterato quando le riserve iscritte, ulteriori e diverse rispetto a quelle già esaminate, raggiungano nuovamente l'importo di cui al comma 1 dell'art. 210 del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, nell'ambito comunque di un limite massimo complessivo del 15 per cento dell'importo del contratto. Le domande che fanno valere pretese già oggetto di riserva non possono essere proposte per importi maggiori rispetto a quelli quantificati nelle riserve stesse. Non possono essere oggetto di riserva gli aspetti progettuali che sono stati oggetto di verifica ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 31 marzo 2023 n.

36. Prima dell'approvazione del certificato di regolare esecuzione, qualunque sia l'importo delle riserve, il RUP attiva l'accordo bonario per la risoluzione delle riserve iscritte, nel rispetto dell'art. 210 del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, ferma l'esclusione della clausola arbitrale.

TITOLO III – DISPOSIZIONI FINALI

ART. 25 - SPESE DI CONTRATTO, DI REGISTRO ED ACCESSORIE

1. La stipula del contratto avverrà nel rispetto di quanto previsto dall'art. 18 del D.Lgs 36/2023.
2. Sono a totale carico dell'Appaltatore senza diritto di rivalsa, ai sensi dell'art. 8 del D.M. 19 aprile 2000 n. 145, tutte le spese del presente contratto e tutti gli oneri conseguenti alla sua stipulazione.
3. Per l'imposta di bollo sul contratto si applica quanto previsto dal comma 10 del citato art. 18 e dalle circolari, indicazioni, direttive emanate e emanande di competenti Enti.
4. Sono altresì a carico dell'Appaltatore tutte le spese per gli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dal giorno della consegna a quello della data di emissione del certificato di regolare esecuzione, altri oneri (occupazione suolo pubblico, passi carrabili, ecc.) dovuti ad Enti territoriali direttamente o indirettamente connessi all'esecuzione dei lavori.
5. Ai fini fiscali si dichiara che i lavori di cui al presente contratto sono soggetti all'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.), per cui l'eventuale registrazione in caso d'uso, dovrà essere effettuata in misura fissa ai sensi dell'articolo 40 del D.P.R. 26 aprile 1986, n.131 e s.m.i. Tale imposta è a carico di ciascuna parte al 50%.

ART. 26 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 (RGPD), si informa che:

- Titolare del trattamento dei dati personali è AGECE, con sede in via Enrico Noris n. 1 - 37121 Verona, tel. +39 045 8051311, e-mail: infoagece@agece.it, PEC: infoagece@pec.agece.it;
- i dati di contatto del Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) sono i seguenti: Via Enrico Noris n. 1, 37121 Verona; tel. +39 045 8051311; e-mail: rpdpriacy@agece.it;
- i dati personali degli operatori economici invitati sono stati in parte attinti dall'Albo Fornitori aziendale, in parte sono stati ottenuti consultando fonti accessibili al pubblico. Le categorie dei dati trattati sono quelle strettamente previste dalla normativa in materia di contratti pubblici, nell'esecuzione di compiti di interesse pubblico di cui è investito il Titolare AGECE;
- i dati personali comunicati dagli operatori economici, direttamente ad AGECE o alla Centrale di Committenza, saranno trattati in formato cartaceo e/o elettronico, per le finalità di esperimento della procedura selettiva e nell'adempimento di obblighi legali, per cui la base giuridica del trattamento è l'adempimento di un obbligo legale ex art. 6, comma 1 lett. c) del RGPD. La mancata comunicazione dei dati richiesti a corredo dell'offerta, o successivamente ad essa, potrà comportare

l'impossibilità di valutazione dell'offerta, con le conseguenze previste dalla legge. L'operatore economico aggiudicatario avrà l'obbligo di fornire gli ulteriori dati necessari al fine di instaurare ed eseguire il rapporto contrattuale, nel qual caso la base giuridica, oltre all'adempimento di un obbligo legale, è anche la necessità di eseguire un contratto di cui l'interessato è parte ex art. 6, comma 1 lett. b) del RGPD. La mancata comunicazione di tali ulteriori dati comporterà l'impossibilità di instaurare il rapporto contrattuale, con le conseguenze previste dalle norme disciplinanti la pubblica procedura;

- i dati personali dell'aggiudicatario saranno trattati all'interno di AGECE dall'Area Gare Appalti Acquisti, dall'Ufficio Legale, dalla Sezione ICT, dalla Sezione Compliance e dagli altri Settori aziendali interessati dall'esecuzione del contratto (ad es. Area Patrimonio, Area Ristorazione, ecc.). Tali dati personali saranno oggetto di comunicazione (ad esempio, ad ANAC, alla Prefettura competente) e di pubblicazione nei casi e nelle forme previsti dalla normativa;
- il periodo di conservazione dei dati personali degli operatori economici candidati è disciplinato dalla normativa in materia di contratti pubblici (attualmente, cinque anni dalla data di aggiudicazione dell'appalto, oppure, in caso di controversia, fino al passaggio in giudicato della relativa sentenza), mentre, per i dati personali dell'operatore aggiudicatario, tale periodo corrisponde all'obbligo temporale di conservazione previsto dalla legge (cfr. art. 2220 del Codice civile). I dati saranno conservati in conformità al "Regolamento per l'archivio dell'Agec" e al "Manuale di Gestione del Protocollo Informatico", entrambi consultabili sul sito web aziendale;
- gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati (artt. 15-22 del RGPD). L'apposita istanza è presentata interpellando il Titolare del trattamento o il RPD ai contatti di cui sopra;
- gli interessati, ricorrendo i presupposti, hanno diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei Dati Personali con sede in 00186 Roma, Piazza Monte Citorio n. 121, quale autorità di controllo nazionale (art. 77 del RGPD);
- referente interno del trattamento dei dati per la fase precedente alla stipulazione del contratto è il Dirigente Area Gare Appalti Acquisti di AGECE, mentre il referente interno del trattamento dei dati per la fase esecutiva del contratto è il Dirigente dell'Area che sovrintende tale fase.

ART. 27 - CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

1. L'Aggiudicatario dichiara espressamente di essere a conoscenza delle disposizioni di cui al D.Lgs. 231/2001 e alla L. 190/2012, nonché dei principi, delle norme e degli standard previsti dal Modello di organizzazione, gestione e controllo (di seguito, il "Modello"), dal Codice Etico (di seguito, il "Codice") e dal Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (di seguito P.P.C.T.) di AGECE, copia dei quali è disponibile on line sul sito internet di AGECE all'indirizzo www.agece.it menù "Amministrazione Trasparente".

2. Tanto premesso l'Aggiudicatario, promettendo anche il fatto dei propri dipendenti e/o collaboratori, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1381 c.c., si impegna a:
 - rispettare i principi e i valori contenuti nel Codice e tenere una condotta in linea con il Modello e con il P.P.C.T. e comunque tale da non esporre AGECE al rischio dell'applicazione di sanzioni previste dal predetto D.Lgs. n. 231/2001 e dalla L. 190/2012;
 - non tenere comportamenti e/o compiere od omettere atti in modo tale da indurre dipendenti e/o collaboratori di AGECE a violare i principi del Codice o a tenere una condotta non conforme al Modello e al P.P.C.T.
3. L'inosservanza di tali impegni da parte dell'Appaltatore costituisce grave inadempimento contrattuale e legittima AGECE a risolvere il Contratto con effetto immediato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c., salvo il diritto al risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento.

ART. 28 - DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto nel presente contratto e relativi allegati, si fa rinvio alle disposizioni contenute nel bando di gara e relativi allegati ed al D.M. 19 aprile 2000 n.145 nelle parti non abrogate, D.Lgs. 23 marzo 2023 n. 36, D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i., Legge 20 marzo 1865 n. 2248 – all. F nelle parti non abrogate, Capitolato Generale d'Appalto approvato con decreto del Ministero dei Lavori Pubblici 19 aprile 2000 n. 145 nelle parti non abrogate e ulteriori disposizioni vigenti in materia di lavori pubblici nonché in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nei cantieri.

Fatto in duplice copia, letto, confermato e sottoscritto:

L'Appaltatore

Il Rappresentante della
Stazione Appaltante
